

PIANO EMERGENZA ESTERNO

DITTA

PROMOX S.r.l.

PARTE PRIMA

Informazioni generali

Nome della Società	PROMOX S.r.l.
Sede legale	Via Carrobbio, 11 21100 Varese
Sede Operativa	Via Diaz, 22 21038 Leggiuno (VA)
Gestore – RSPP	ing. Luigi Minotti Cell: 335 499468
Recapiti Telefonici	0332 649267 (H24) (con trasferimento di chiamata)
La società ha presentato la notifica prescritta dall'art. 6 del D.Lgs. 334/99	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

PERSONALE DIPENDENTE PRESENTE SECONDO LE DIVERSE TURNAZIONI

Fascia Oraria	Numero del personale presente
Lun – Ven 08.30 - 17.00	12
Lun – Ven 17.00 – 08.30	0
Sab – Dom	0

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SVOLTE NEL SITO

Produzione di Peracidi (Acido Peracetico)

Il processo consiste nell'alimentare lentamente una soluzione di perossido d'idrogeno (acqua ossigenata) in un reattore nel quale ricircolano uno o più acidi organici disciolti in un veicolo non reattivo, generalmente acqua.

Le materie prime, acidi, acqua e soluzioni stabilizzanti, vengono alimentate ai reattori di produzione direttamente dai loro stoccaggi.

Il trasferimento delle sostanze avviene sempre con pompa in tubazione dedicata.

Per ultimo e direttamente dallo stoccaggio viene alimentata la soluzione di perossido d'idrogeno.

Le procedure adottate prevedono l'aggiunta finale di acqua in modo da effettuare il lavaggio finale delle tubazioni e della strumentazione di produzione.

La reazione di perossidazione è lenta ed avviene in circa 24 ore a temperatura ambiente con un limitatissimo sviluppo di calore. La maggiore esotermia si riscontra nella preparazione di soluzioni al 15% di acido peracetico ed è pari a circa 10 KJ per Kg di prodotto finito.

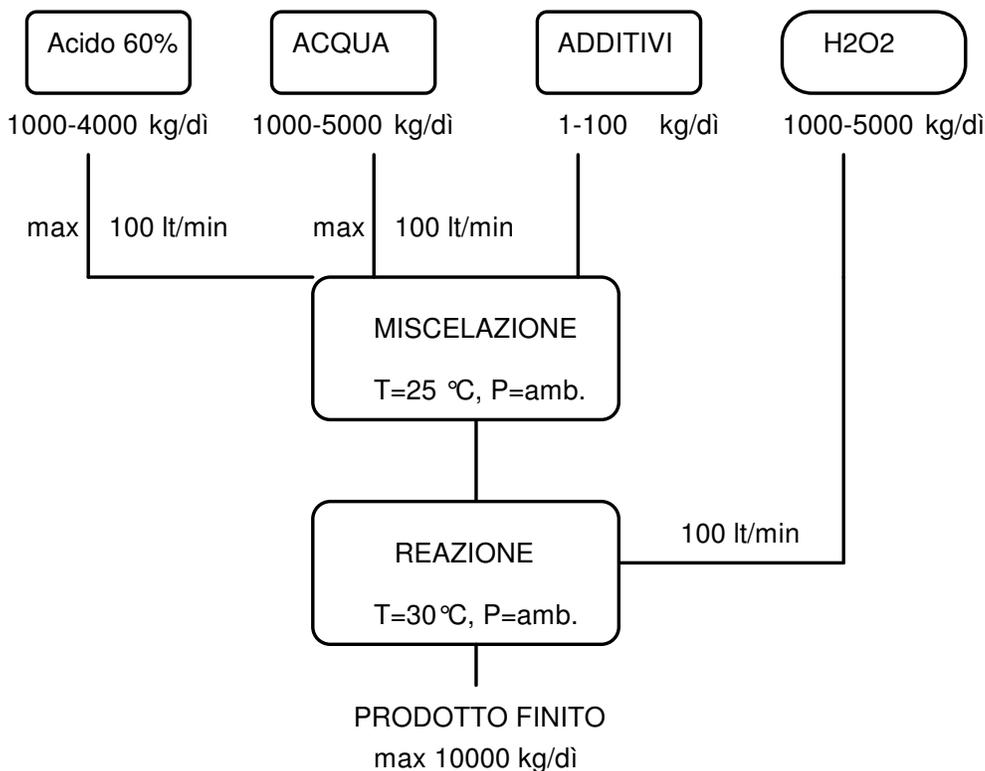
A reazione ultimata il prodotto viene caratterizzato e confezionato.

PERACIDI

1^a Linea di Produzione 3.000 Litri

2^a Linea di Produzione 10.000 Litri

3^a Linea di Produzione 10.000 Litri



Le principali materie prime utilizzate in azienda sono liquide; vengono ricevute sfuse in autocisterne e trasferite nei serbatoi di deposito da un punto di scarico appositamente attrezzato.

Il deposito è all'aperto ed ogni serbatoio è provvisto di vasca di contenimento in cemento armato, controlli, segnaletica, etc. L'area degli stoccaggi è autoprotetta dalle scariche atmosferiche e le masse metalliche sono collegate ad un nodo equipotenziale.

Il travaso dei prodotti avviene in circuito chiuso.

Le materie prime usate in quantità limitata, sia liquide che solide, sono ricevute in contenitori omologati; vengono scaricate in un'area appositamente attrezzata e trasferite nei depositi con carrelli e/o transpalletts.

Le sostanze gassose in bombole sono esclusivamente ad uso laboratorio, sono conservate in appositi armadi all'esterno nei quali sono installati i gruppi di decompressione primari.

Gli sfiati di ogni singola apparecchiatura costituente un impianto sono collegati e convogliati all'esterno.

Gli sfiati provenienti dagli impianti di produzione peracidi sono trattati in scrubber a soda.

Non esiste stoccaggio di Peracidi allo stato sfuso; il carico degli autobotti avviene direttamente dall'impianto di produzione ed in circuito chiuso.

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE

Elementi ambientali

I centri abitati più vicini allo stabilimento, sono i seguenti :

CENTRO EDIFICATO	POPOLAZIONE (*)	Distanza dal confine PROMOX
Monvalle	1720	1.000 metri
Sangiano	1247	1.000 metri
Leggiuno	2863	1.300 metri

(*) 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni – Ottobre 2001

Nelle immediate vicinanze dello stabilimento sono presenti i seguenti insediamenti produttivi:

TIPO ATTIVITÀ			Distanza dal confine PROMOX metri
Manifattura	Leggiuno	Tessitura	100
USAG	Monvalle	Deposito Utensileria	500
CORTI	Monvalle	Articoli per zootecnia	850
TECNOMEL	Sangiano	Costruzioni Elettromeccaniche	1.000
CAVIKOS	Sangiano	Cablaggi elettrici	750

Le prime abitazioni si trovano a circa 20 m dal confine dello stabilimento.
In prossimità dello Stabilimento scorre il torrente Viganella a circa 450 m dai confini in direzione Est. In direzione Ovest, a circa 2 km si trovano le sponde del Lago Maggiore.

Elementi vulnerabili

Nelle vicinanze del sito (entro 2 km di distanza) , sono presenti alcuni degli elementi sensibili sopra descritti, tra i quali:

TIPO ATTIVITÀ		Distanza dal confine PROMOX metri
Leggiuno	scuole medie e scuola elementare	550
Leggiuno - Sangiano	Stazione ferroviaria	50

L'Azienda confina ad Ovest con la linea ferroviaria Novara – Luino (i binari di transito distano oltre 50 m dal confine aziendale), la stazione ferroviaria più vicina di questa linea è quella di Leggiuno – Monvalle a oltre 100 m dall'impianto produttivo. Inoltre nella zona si trova anche la linea ferroviaria Gallarate – Luino, i cui binari distano circa 450 m dai confini aziendali, con la stazione di Sangiano a circa 900 m.

Vie di comunicazione

L'azienda si colloca quasi al confine tra i comuni di Leggiuno, Sangiano e Monvalle lungo la Strada Provinciale 32

ALLEGATO: CARTOGRAFIA IN FORMATO A3 DELL'AREA CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

SOSTANZE E PREPARATI PER I QUALI LO STABILIMENTO È SOGGETTO AL D.LGS 334/99

<i>MATERIA PRIMA</i>	<i>Etichett.</i>	<i>Frase "R"</i>	<i>ton MASSIMI</i>	Limiti per art.6 in tonnellate
IDROGENO PEROSSIDO 70%	O	8	32	
ACIDO PERACETICO > 25%*	O - C- N	7-10-20/21/22-35-50-53	10	
ACIDO PERACETICO < 25%*	O - C	7-20/21/22-35	10	
PRODOTTI FINITI IN DEPOSITO			20	
<i>Comburenti</i>			<i>totale per categoria</i>	50
ACIDO ACETICO 99%	C	10-35	1,048	
ACIDO PERACETICO > 25%***	O - C- N	7-10-20/21/22-35-50-53	10	
<i>Infiammabili</i>			<i>totale per categoria</i>	5000
ACIDO PERACETICO >25%***	O - C- N	7-10-20/21/22-35-50-53	10	
<i>Sostanze pericolose per l'ambiente</i>			<i>totale per categoria</i>	100

*: Quantitativo in lavorazione

***: Quantitativo massimo in lavorazione e deposito

NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI – INFORMAZIONI GENERALI - EVENTI INCIDENTALI IDENTIFICATI

Ipotesi Incidentali			Zone di Impatto (metri)					
Top	Scenario	Frequenza di accadimento	12.5 kW/m ²	5 kW/m ²	3 kW/m ²	LC50	IDLH	LOC
Top 1a	Rilascio acido acetico	6.03E-2				n.r.	n.r.	n.r.
Top 1b	Incendio acido acetico serbatoio	6.03E-3	8.6	15	17.8			
Top 1c	Esplosione acido acetico serbatoio	3.10E-3				n.r.	n.r.	n.r.
Top 2	Decomposizione idrogeno perossido durante carico/scarico serbatoio	6.01E-2				n.r.	n.r.	n.r.
Top 3	Decomposizione idrogeno perossido in serbatoio	8.87E-8						
Top 4	Decomposizione durante le fasi di sintesi	7.78E-8						
Top 5	Rilascio acido peracetico soluzione	3.10E-3				n.r.	n.r.	n.r.

n.r. valore non raggiunto

INCIDENTI DI RIFERIMENTO PER IL PEE

Ipotesi Incidentali		Zone di impatto (metri)		
Top	Scenario	12.5 kW/m ²	5 kW/m ²	3 kW/m ²
<i>Top 1b</i>	<i>Incendio acido acetico serbatoio</i>	8.6	15	17.8

EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE

Eventuali incendi potrebbero dare luogo ad ustioni in rapporto alla distanza e alla durata dell'esposizione alla fiamma e ad emissione di fumi con successiva dispersione nell'atmosfera.

PARTE SECONDA

La gestione dell'emergenza

STATO DI ATTENZIONE

Quando avviene un evento che, pur senza effetti all'esterno – compresi quelli a lungo termine (p.e. inquinamento suolo) - e totalmente gestibile dalle risorse interne allo stabilimento, per la sua natura e livello di gravità, può o potrebbe essere comunque avvertito dalla popolazione esterna creando allarmismo o preoccupazione, il gestore, o suo delegato, segnala lo stato di "ATTENZIONE" alla Prefettura e resta a disposizione per eventuali successive iniziative di informazione della popolazione.

STATO DI PREALLARME

Quando avviene un evento incidentale che richieda l'intervento dei soccorritori esterni (115, 118, 113/112) e che, per la sua natura o per le particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, non possa portare – a giudizio del gestore - all'incidente di riferimento ovvero interessare anche l'esterno dello stabilimento, lo stesso gestore, o suo delegato, segnala lo stato di "PREALLARME"

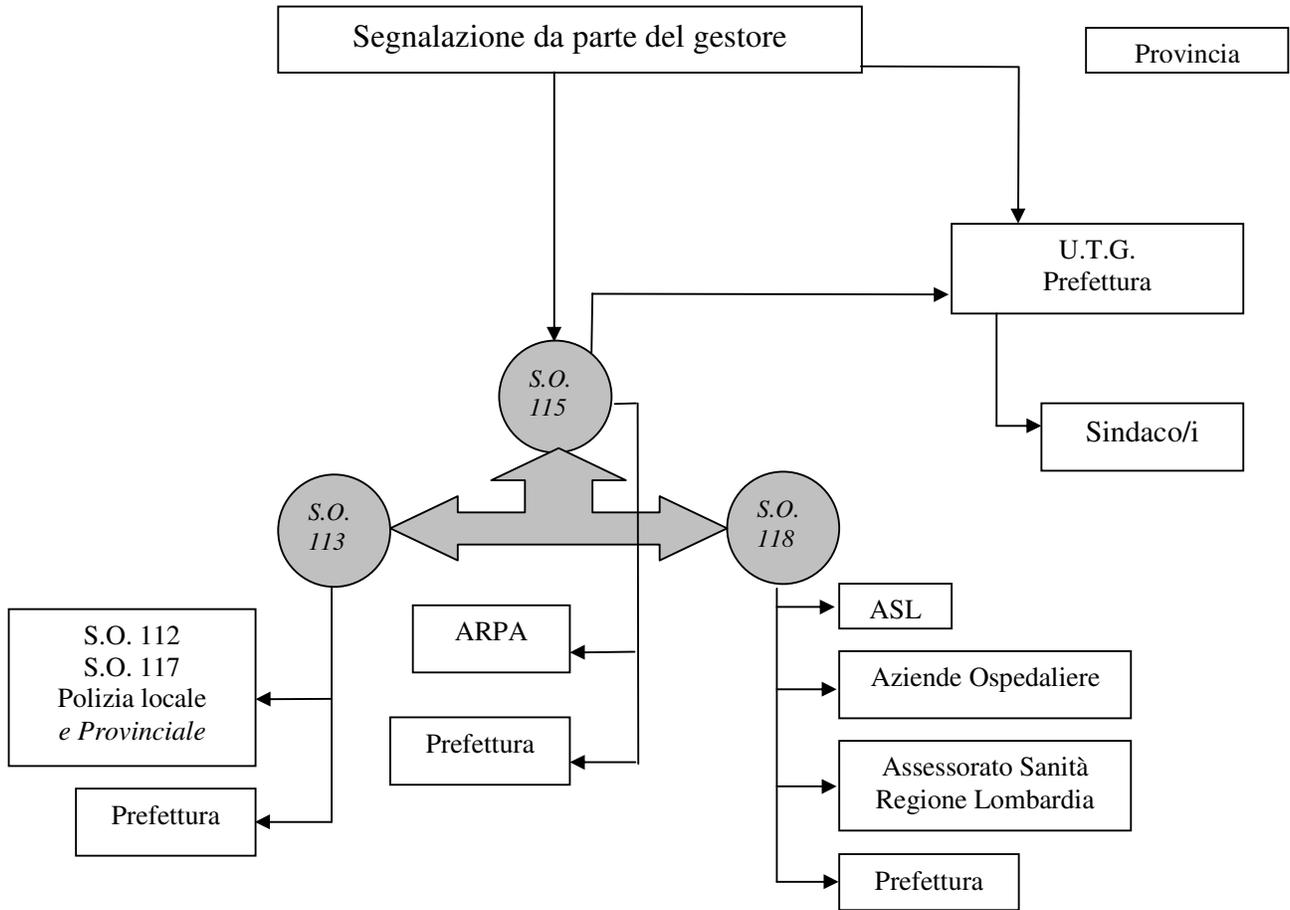
- ai VVF (115),
- alla Prefettura - funzionario della Protezione Civile o, in sua assenza dal funzionario di turno - tramite 0332/801111 o 113,
- alla Provincia – tramite 338 5097661 (H24);

ALLA TELEFONATA, APPENA POSSIBILE, DEVE FAR SEGUITO L'INVIO DI UN MESSAGGIO A MEZZO FAX ALLA PREFETTURA – 0332/801666 – ALLA PROVINCIA ED AI COMUNI DI LEGGIUNO, MONVALLE E SANGIANO CON LE PRIME INDICAZIONI DISPONIBILI SU:

- natura ed effetti dell'incidente;
- interventi in corso;
- possibili effetti al di fuori del perimetro dello stabilimento;
- area esterna potenzialmente interessata.

Appena il 115 riceve il messaggio di "PREALLARME" attiva la relativa catena di allertamento; la catena può essere attivata anche per informazioni pervenute alla S.O. 115 non direttamente dal gestore (p.e. lavoratori dell'azienda e/o cittadini esterni).

CATENA DI ALLERTAMENTO
PREALLARME



Dopo la conferma dello stato di “PREALLARME” il funzionario della Prefettura, sentito il Prefetto, invia alle Amministrazioni ed agli Enti, che debbono assicurare il concorso nella gestione dell'emergenza, il fax di cui all'Allegato n. 6. (Messaggio di PREALLARME), nonché informa appena in grado, per un primo quadro della situazione Ministero dell'Ambiente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ed il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione centrale per l'emergenza ed il soccorso tecnico, utilizzano il messaggio di cui all'allegato n. 6 bis

La Prefettura in accordo con la Provincia, se del caso, predispone l'attivazione della SOUP.

Sulla base delle notizie che le pervengono è la Prefettura a decidere la chiusura di tale stato di Preallarme (all.7) o l'ingresso nello stato di ALLARME (all. 8).

Flusso informativo in fase di preallarme

In fase di preallarme ciascuna Sala Operativa delle forze preposte al soccorso invia le proprie squadre sulla base delle informazioni (sostanze coinvolte, percorsi di avvicinamento e ingressi della ditta da utilizzare) ricevute dal gestore, tramite la S.O. del 115 e tenendo presenti le raccomandazioni fornite dalla stessa S.O. 115 sulle distanze di protezione – di prima stima - da rispettare in loco.

Intervento sul luogo dell'incidente

- ✘ In posto i VVF individuano da subito la posizione del **PCA**, identificano i prodotti, acquisendo le relative schede di sicurezza, determinano le distanze di safety per tutti i soccorritori (zona rossa e zona gialla) che vengono fatte rispettare a cura delle forze di polizia ed individuano – ove necessario - l'area di decontaminazione (in accordo con il DSS);
- ✘ Il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), cui è affidato il compito di definire le priorità degli interventi da attuare, deve essere identificato nel responsabile delle squadre dei VV.F., presente sul luogo dell'incidente.
Il DTS si avvarrà della collaborazione dei responsabili sul posto del Soccorso Sanitario (Direttore dei Soccorsi Sanitari- DSS), dell'Ordine e Sicurezza Pubblica e della Viabilità nell'espletamento delle attività di coordinamento e per disporre eventuali misure di protezione per la popolazione presente all'interno della zona rossa (es. allontanamento, riparo al chiuso).
- ✘ La POLSTRADA o, in attesa, la Polizia Locale, blocca il traffico, lo dirotta e garantisce, d'intesa con il DTS, corridoi liberi e sicuri – sopravento – per raggiungere la ditta e per allontanarsi dalla stessa.
- ✘ Il Sindaci interessati allertano l'UCL presso il COC in modo da poter avere, appena possibile la piena disponibilità delle proprie risorse di Protezione

Civile, comprese le squadre di volontari appositamente formati per collaborare alla delimitazione delle zone di safety o di security, alla viabilità, alla assistenza alla popolazione e alle eventuali comunicazioni alla popolazione di semplici informazioni o di specifici messaggi di allontanamento o riparo al chiuso;

Le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente operano ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche e secondo quanto previsto dalle proprie procedure operative.

Informazione alla popolazione

Le comunicazioni alla stampa e ai cittadini sono di competenza del Comune, sentita la Prefettura.

STATO DI ALLARME

Quando l'evento incidentale corrisponde o può portare – a giudizio del gestore o dei soccorritori già in loco – verso uno degli incidenti di riferimento ovvero interessare anche l'esterno dello stabilimento, il gestore, o suo delegato, allerta immediatamente

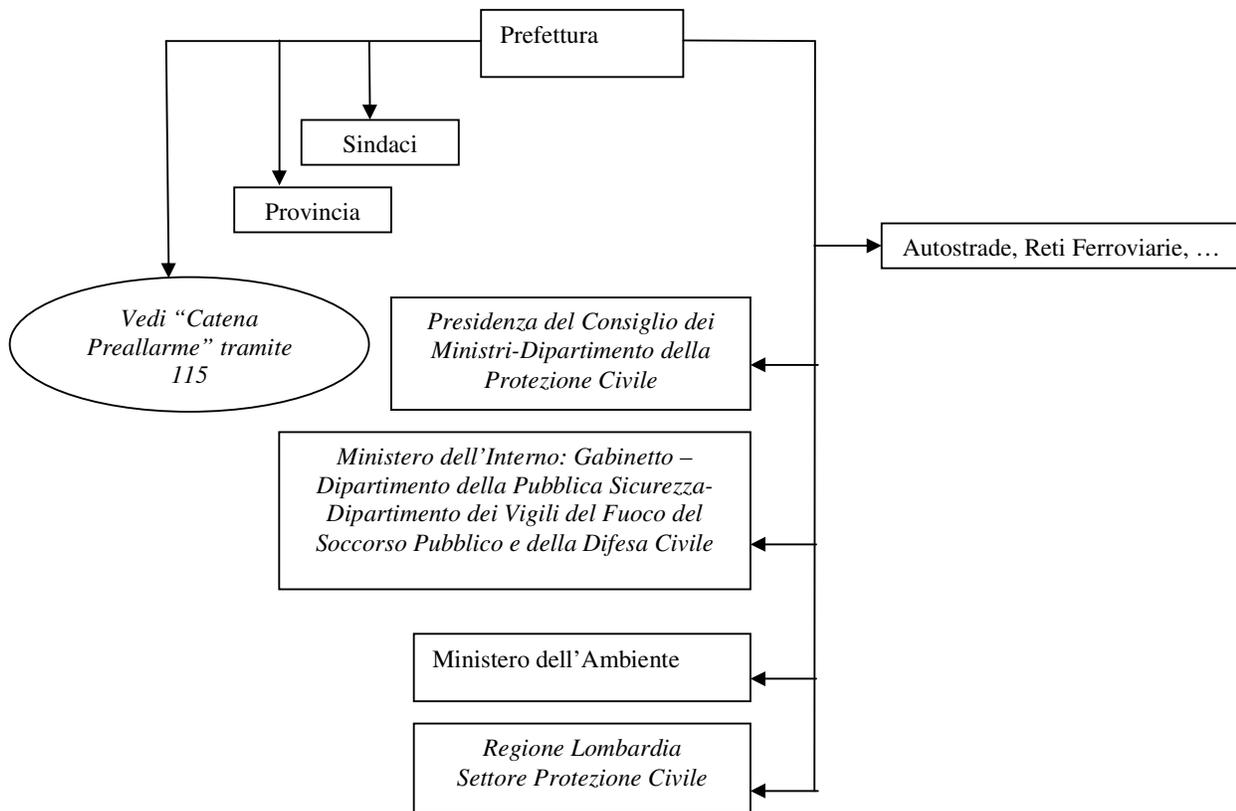
- i VVF (115),
- la Prefettura - funzionario della Protezione Civile o, in sua assenza, funzionario di turno - tramite 0332/801111 o 113
- la Provincia – tramite 338 5097661 (H24).

Alla telefonata, appena possibile, deve far seguito l'invio di un messaggio a mezzo fax alla Prefettura – 0332/801666 – alla Provincia ed ai Comuni di Leggiuno, Monvalle e Sangiano con le seguenti indicazioni:

- natura ed effetti dell'incidente;
- interventi in corso;
- possibili effetti al di fuori del perimetro dello stabilimento;
- area esterna possibilmente interessata.

La Prefettura, sulla base delle informazioni che le pervengono, dichiara lo **stato di allarme** (all. 8 e 8 Bis) e completa le comunicazioni alle autorità (all.9) e organismi interessati tramite la catena di allarme e istituisce il CCS presso la Sala Operativa della Prefettura.

CATENA DI ALLERTAMENTO ALLARME



Prima fase dell'emergenza

La fase dell'emergenza vede gli enti di primo soccorso impegnati nelle stesse funzioni già indicate per il caso di preallarme.

- ✘ Il Comune, sentita la Prefettura, informa la popolazione sull'evento incidentale e le eventuali misure di prevenzione o protezione, disposte dal DTS.
- ✘ Sempre il Comune predispone aree di ricovero della popolazione ed eventualmente mezzi di trasporto.
- ✘ nel caso si presenti la necessità di attivare organizzazioni di Protezione civile dei comuni limitrofi (per risorse aggiuntive di mezzi, materiali e personale) il Sindaco avvisa la Provincia, che provvede all'attivazione delle squadre più idonee.

- × L'ARPA e l'ASL inviano il proprio personale tecnico che provvede, in collaborazione con i VV.F. ad effettuare analisi, rilievi e misurazioni finalizzate ad individuare le sostanze coinvolte, se non si conoscono, ed alla quantificazione del rischio per la salute pubblica;
- × Il 118 oltre ad effettuare il soccorso sanitario urgente, acquisisce le informazioni necessarie per individuare farmaci, antidoti ed attrezzature per contrastare gli effetti sanitari dell'evento incidentale;
- × Le Forze di Polizia svolgono compiti operativi connessi alla gestione e controllo dei flussi delle aree interessate dall'emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico.

Fase intermedia

La conclusione della prima fase emergenziale viene annunciata dal DTS, da questo momento in poi è il DSS a dirigere le operazioni di soccorso e assistenza sanitaria mentre il Sindaco o suo delegato dirige in loco, sentendosi con il CCS, le altre iniziative di PC fino alla predisposizione per le bonifiche, ecc. ovvero al ripristino delle condizioni iniziali (fase di bonifica).

Il Magistrato, ove necessario, viene informato dalle forze di polizia.

Nel caso in cui ci siano infortunati, la ASL (ispettiva) viene immediatamente allertata dal 118.

Le comunicazioni con la stampa sono tenute dal Comune, sentita la Prefettura, che segue l'evoluzione della situazione ed informa la popolazione della revoca dello stato di allarme.

La cessata emergenza viene segnalata con la stessa catena di allertamento in preallarme e successivamente formalizzata con il messaggio di cui agli allegati n. 10 e 10 bis "cessata emergenza".

Allegato n. 6

Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 338 5097661

Ai Sigg. Sindaci di
Leggiuno
Monvalle
Sangiano

Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222

All' A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____

IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____

DICHIARASI STATO PREALLARME alt

PREFETTO _____

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11 **ROMA**

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO **ROMA**

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto **ROMA**

- PREFETTURE DI

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____ IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____ alt

EST STATO DICHIARATO STATO PREALLARME alt

PREFETTO _____

Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 338 5097661

Ai Sigg. Sindaci di
Leggiuno
Monvalle
Sangiano

Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222

All' A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO PREALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.

_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____

Allegato n. 7 bis

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO PREALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.
_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____

Allegato n. 8

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Protezione Civile,
Prevenzione e Polizia Locale
Via Rossellini n. 17 MILANO
Fax n.: 02/676520
(H24) Tel. 800061160

Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 338 5097661

Ai Sigg. Sindaci di
Leggiuno
Monvalle
Sangiano

Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222

Alla A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____

IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____ alt

DICHIARASI STATO ALLARME alt

PREFETTO _____

Allegato n. 8 bis

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11 ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto ROMA

- PREFETTURE DI

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____ IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____ alt

EST STATO DICHIARATO STATO ALLARME alt

PREFETTO _____

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

RAPPORTO SULLA SITUAZIONE AT ORE _____

GIORNO _____ duept

A) INFORMAZIONI GENERALI _____

B) DANNI A PERSONE (MORTI, FERITI) _____

C) DANNI A SERVIZI PUBBLICI _____

D) SITUAZIONE SANITARIA _____

E) SITUAZIONE VETERINARIA _____

F) ATTIVITA' SOCCORSO TECNICO _____

G) RICOVERO SENZA TETTO _____

H) ATTIVITA' ASSISTENZIALI _____

I) DANNI AD EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI _____

J) DANNI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE _____

_____ alt

PREFETTO _____

Allegato n. 10

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Protezione Civile,
Prevenzione e Polizia Locale
Via Rossellini n. 17 MILANO
Fax n.: 02/676520
(H24) Tel. 800061160

Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 338 5097661

Ai Sigg. Sindaci di
Leggiuno
Monvalle
Sangiano

Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222

Alla A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO ALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.

_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____

Allegato n. 10 bis

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO ALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.

_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____